

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4038 del 28/08/2020
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015, HERA spa. Adozione e rilascio Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per attività di depurazione di acque reflue urbane sita in Comune di Fusignano, via Pistola n. 5 e per attività di gestione del sistema delle reti fognarie afferenti all'agglomerato ARA0203 Fusignano.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-4149 del 27/08/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	DANIELA BALLARDINI

Questo giorno ventotto AGOSTO 2020 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, DANIELA BALLARDINI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015, **HERA spa**. Adozione e rilascio Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per attività di depurazione di acque reflue urbane sita in Comune di Fusignano, via Pistola n. 5 e per attività di gestione del sistema delle reti fognarie afferenti all'agglomerato ARA0203 – **Fusignano**.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che Hera spa per l'esercizio dell'attività di gestione dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in Comune di Fusignano, via Pistola n. 5, è titolare dell'AUA provvedimento n. 3402 del 09/11/2015; che tale impianto è a servizio dell'agglomerato ARA0203;

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad Arpae dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di Arpae con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

DATO atto che le reti fognarie pubbliche rientrano, ai sensi della DGR 1795/2016 sopracitata, fra le opere e gli impianti di pubblica utilità per le quali la presentazione dell'istanza e il rilascio dell'AUA è in capo al SAC stesso;

CONSIDERATA la DGR 569 del 15/04/2019, recante aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti e direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;

VISTA l'istanza presentata al SAC di Arpae di Ravenna in data 30/01/2020 (PG/2020/15942 del 31/01/2020) dalla società **HERA spa** (Codice Fiscale/Reg. Imp. BO 04245520376), avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4 in qualità di gestore dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in via

Pistola n. 5 in Comune di Fusignano e della rete fognaria mista ad esso afferente, a servizio dell'agglomerato ARA0203 Fusignano, con scarico nello scolo Menata, bacino idrografico del Canale Destra Reno, intesa ad ottenere la modifica dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi);
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera in via generale (ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D.Lgs 152/06 e smi);
- comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4 o comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- D.Lgs. n. 152/06 e smi recante "Norme in materia ambientale" - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione agli scarichi in acque superficiali e agli scarichi delle reti fognarie;
- L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi enti le funzioni in materia ambientale già conferite dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- DGR n. 1053 del 9 giugno 2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- L.R. 6 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali."
- DGR n. 201 del 22 febbraio 2016 di approvazione della Direttiva concernente indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti e agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane;
- DGR n. 569 del 15/04/2019 di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla DGR n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti di agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di emissioni in atmosfera:

- ✓ D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e smi recante "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività) e smi;
- ✓ L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale" recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- ✓ L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ DGR n.2236/2009 e smi recante disposizioni in materia di "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art. 272, commi 1, 2 e 3 del DLgs n.152/2006";
- ✓ DGR n. 995/2012 "Integrazioni e modifiche alla DGR 2236/2009 - Approvazione degli allegati relativi all'autorizzazione di carattere generale per le linee di trattamento fanghi connesse ad impianti di depurazione acque";
- ✓ DM 15 gennaio 2014, recante "Modifiche alla parte I dell'allegato IV, alla parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale";

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di impatto acustico:

- ✓ Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica Arpa n. 4200/2020, emerge che:

- la società HERA spa gestisce in comune di Fusignano, via Pistola n.5, un impianto di depurazione di acque reflue urbane di potenzialità nominale pari a 12.000 AE, a servizio di un agglomerato con cari-

co nominale, servito da rete fognaria e depurato, pari a 11.423 AE (località Fusignano, Maiano Monti, Maiano Nuovo, Masiera, San Savino e attività produttive) di cui 7.650 A.E. residenti - codice agglomerato ARA0203. Tali informazioni sono presenti nel database degli agglomerati aggiornato al 31/12/2018 realizzato dalla Regione Emilia-Romagna;

- la società HERA spa gestisce in comune di Fusignano, la rete fognaria pubblica di tipo misto a servizio dell'agglomerato ARA0203 Fusignano. HERA spa ne chiede l'autorizzazione allo scarico ai sensi della DGR n. 201 del 22 febbraio 2016, come aggiornata dalla DGR n. 569 del 15/04/2019;
- il sistema fognario dell'agglomerato, di consistenza dichiarata dal gestore pari a 10.410 AE, di cui 7.650 A.E. Residenti e 2.760 A.E. produttivi (dato aggiornato 2018), comprende 6 scolmatori di piena, 4 opere di presa, 1 scolmatore della vasca di prima pioggia, 1 vasca di prima pioggia e 8 impianti di sollevamento;
- la società HERA spa ha presentato, ai sensi del DPR n. 59/2013 e della DGR 201/2016, al SAC di Arpae di Ravenna in data 31/01/2020 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa, prot. HERA spa n. 8921 del 30/01/2020, acquisita agli atti di Arpae con il n. PG/2020/15942 del 31/01/2020 (pratica Arpae n. 4200/2020), mirata all'ottenimento di modifica sostanziale dell'AUA n. 3402 del 09/11/2015, già comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali relativamente all'attività del depuratore sito in via Pistola 5 in Comune di Fusignano:
 1. autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi);
 2. autorizzazione alle emissioni in atmosfera in via generale (ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D.Lgs 152/06 e smi);
 3. comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4 o comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447);chiedendo l'introduzione e la regolamentazione attraverso l'AUA anche dell'attività di gestione della rete fognaria afferente all'agglomerato di Fusignano; nella documentazione presentata la società dichiara che la consistenza del sistema di raccolta dell'agglomerato è > 2.000 AE e che nel sistema fognario sono presenti 6 scolmatori di piena, 4 opere di presa, 1 scolmatore della vasca di prima pioggia e 8 impianti di sollevamento;
- l'istanza di AUA è stata presentata per l'intero agglomerato di Fusignano ARA0203, in attuazione delle indicazioni della Regione Emilia-Romagna confermate anche con la DGR 569/2019 che ha aggiornato l'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e ha approvato le direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;
- l'istanza presentata in data 31/01/2020 si intendeva formalmente completa e correttamente presentata con avvio del procedimento in data 02/03/2020 per cui il SAC ha provveduto a darne notizia al soggetto ed agli enti interessati, con apposita comunicazione PG/2020/33823 del 02/03/2020;
- rispetto alle verifiche previste dall'art. 4 del DPR n. 59/2013, non sono risultate necessarie integrazioni documentali ai fini istruttori;
 - in relazione alla Variante al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvata il 22/03/2011 con delibera del Consiglio Provinciale n. 24/2011, per l'impianto si applicano le norme di cui all'art. 5.13, relativamente all'applicazione dei trattamenti più spinti del secondario per l'abbattimento dell'azoto, con rispetto dei valori limiti di emissione previsti dalla Tabella 2 – Allegato 5 del D.Lgs. n. 152/06 e inoltre di una misura supplementare del comma 4, terza linea, per l'abbattimento della torbidità;

DATO ATTO che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i seguenti pareri e valutazioni tecniche necessarie e vincolanti ai fini dell'adozione dell'AUA:

- nota dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in merito al tema dell'impatto acustico (PG/2020/47633 del 30/03/2020), in cui si esprime parere favorevole, considerato che la documentazione presentata (valutazione di impatto acustico) ed esaminata contiene gli elementi necessari per definire la compatibilità acustica dell'impianto di depurazione e delle attività svolte ad esso collegate (gestione rete fognaria);
- parere favorevole del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale (PG/2020/88345 del 19/06/2020) in merito alla compatibilità idraulica (quantitativa), con riserva di riesaminare il problema della compatibilità irrigua una volta emanate le linee guida regionali sulla compatibilità irrigua degli scarichi ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 4/2007, e nel rispetto delle prescrizioni in esso riportate;
- valutazioni tecniche di ARPAE, Servizio Territoriale di Ravenna, Distretto Faenza Bassa Romagna, PG/2020/75263 del 25/05/2020, con espressione di parere favorevole nel rispetto delle condizioni e prescrizioni fatte proprie dal presente provvedimento (vedi allegato A);

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici disciplinate dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifica antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistano gli elementi per procedere all'adozione della modifica dell'AUA n. 3402 del 09/11/2015 rilasciata a favore di HERA spa, nel rispetto di condizioni e prescrizioni specifiche per l'esercizio dell'attività di gestione dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in Comune di Fusignano, via Pistola n. 5 e dell'attività di gestione del sistema delle reti fognarie afferenti all'agglomerato ARA0203 Fusignano, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e sostituiti con la modifica dell'AUA stessa, che sarà adottata e rilasciata dal SAC ai sensi della 1795 del 31 ottobre 2016; l'AUA va a modificare l'autorizzazione della Provincia di Ravenna n. 3248/2014 e smi per lo scarico degli scolmatori di emergenza del sistema fognario dell'agglomerato di Fusignano (ARA0203) in quanto contiene le relative condizioni e prescrizioni.

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Laura Avveduti, di ARPAE, SAC di Ravenna;

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. di considerare la modifica proposta da Hera spa (Codice Fiscale / Reg. Imp. BO 04245520376) avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, relativa alla regolamentazione dell'attività di gestione del sistema delle reti fognarie afferenti all'agglomerato ARA0203 Fusignano, come **modifica sostanziale dell'AUA n. 3402 del 09/11/2015** inerente lo scarico dell'impianto di depurazione acque reflue urbane a servizio dello stesso agglomerato;
2. di **ADOTTARE E RILASCIARE**, ai sensi del DPR n. 59/2013 e della DGR n. 1795 del 31 ottobre 2016, la modifica sostanziale dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. 3402/2015** a favore della società **HERA spa** (Codice Fiscale / Reg. Imp. BO 04245520376) avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, per l'esercizio dell'**attività di gestione dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane sito in Comune di Fusignano, via Pistola n. 5 e del sistema delle reti fognarie afferenti all'agglomerato ARA0203 di Fusignano, di consistenza nominale > 2.000 AE, fatti salvi i diritti di terzi;**
3. di **DARE ATTO** che la presente modifica di AUA comprende e sostituisce l'AUA n. 3402 del 09/11/2015 e i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi), di competenza Arpae SAC di Ravenna;
 - comunicazione in materia di impatto acustico (ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447), di competenza comunale;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera in via generale (ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D.Lgs 152/06 e smi)sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;
4. di **VINCOLARE** la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 4.a) per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- **Allegato A)** al presente provvedimento riportante le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi idrici in corpo idrico superficiale;
- **Allegato B)** al presente provvedimento riportante le condizioni e prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera;

è altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

- 4.b) eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ variazioni indicate nell'Allegato 2 "*Direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti*" alla DGR n. 569 del 15 aprile 2019 di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016;
- ✓ ogni modifica che comporta un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente.

Rispetto all'impatto acustico, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, qualora la Società intenda installare nuove sorgenti sonore o modificare o incrementare la potenzialità delle sorgenti, le suddette variazioni sono soggette a nuova documentazione previsionale d'impatto acustico, secondo i criteri della DGR 673/2004 "criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico";

- 4.c) la presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni in essa contenute, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

- 4.d) la presente AUA potrà essere soggetta a revisione in caso di emanazione delle linee guida regionali sulla compatibilità irrigua degli scarichi ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 4/2007;

- 4.e) nel richiamare la necessità di essere in possesso delle concessioni di competenza del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, la Società deve rapportarsi **nel più breve tempo possibile e comunque non oltre 60 gg dal rilascio della presente AUA**, con il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale al fine di condividere le modalità e i tempi per completare gli adempimenti tecnici e amministrativi indicati nel parere di compatibilità idraulica espresso dallo stesso. Si tratta della nota del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale Prot. Consorzio n. 6689 del 18/06/2020, acquisita da Arpae PG/2020/88355 del 19/06/2020;

5. di **STABILIRE** che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data del presente atto ed è rinnovabile**. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

6. **DI DARE ATTO** che l'**autorizzazione adottata con provvedimento della Provincia di Ravenna n. 3248 del 05/11/2014 e s.m.i.**, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., a favore della società HERA S.p.A., per lo scarico di sfioratori di piena di reti miste e ss.mm.ii., **VIENE MODIFICATA** come segue:

- dall'Allegato B) - *Elenco sfioratori* sono da intendersi stralciati tutti gli scolmatori in comune di Fusignano per i quali è indicato nella V colonna l'allaccio al depuratore di Fusignano (appartenente all'agglomerato ARA 0203) a far data dal rilascio della presente AUA, in quanto i relativi scarichi sono stati autorizzati con il presente atto relativo all'agglomerato di Fusignano, che contiene le relative condizioni e prescrizioni;

7. di **PRENDERE ATTO** di quanto espresso dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale attraverso il documento prot. Consorzio 6689 del 18/06/2020, in merito alla compatibilità irrigua, dal momento che gli scarichi recapitano in scoli consorziali ad uso promiscuo, che svolgono una funzione sia di scolo delle acque che di vettori irrigui;

8. di **DARE ATTO** che il presente provvedimento diverrà esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente della SAC di Ravenna;

9. di **DARE ATTO** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
10. di **DARE ATTO** che il Servizio Territoriale Arpae di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
11. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ad Hera spa, unitamente al parere del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale prot. 6689 del 18/06/2020, contenente gli adempimenti tecnici e amministrativi in carico a Hera spa relativi ai medesimi scarichi autorizzati con la presente AUA.

Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa agli uffici interessati dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott.sa Daniela Ballardini

SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE

(ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 - Parte III - Titolo IV - capo II - e s.m.i.)

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Documentazione presentata a corredo dell'istanza di modifica sostanziale di AUA da HERA spa - prot. HERA spa n. 8921 del 30/01/2020 - acquisita da questa SAC con PG/2020/15942 del 31/01/2020;

DESCRIZIONE degli scarichi finali, dell'agglomerato, dell'assetto fognario e dell'impianto di depurazione

Nella domanda di modifica AUA il gestore ha dichiarato un carico nominale dell'agglomerato di Fusignano ARA0203 pari 10.410 AE, di cui 7.650 AE Residenti e turisti e 2.760 AE Produttivi (dato aggiornato degli AE produttivi riferiti all'anno 2018).

Le località servite sono Fusignano, Maiano Monti, Maiano Nuovo, San Savino e Masiera e una serie di attività produttive collegate.

La rete fognaria è in parte separata e in parte unitaria. Il sistema di raccolta risulta essere costituito da 6 scolmatori di piena in rete, 4 opere di presa, 8 impianti di sollevamento di nera/mista, 1 vasca di prima pioggia con relativo scolmatore. Al terminale del sistema è presente l'impianto di trattamento a fanghi attivi, situato in via Pistola n. 5.

Il processo di depurazione è del tipo biologico a fanghi attivi. L'impianto di depurazione ha potenzialità di progetto pari a 12.000 AE e nel suo complesso, è costituito da 1 linea acque (con fasi di ossidazione e sedimentazione secondarie sdoppiate su due linee) e 1 linea fanghi.

L'impianto è costituito da una sezione di trattamento biologico, a sua volta costituita da una linea di trattamento a fanghi attivi, nonché da una linea trattamento fanghi, con le seguenti caratteristiche:

Linea acque - trattamenti primari

- grigliatura grossolana;
- sollevamento iniziale;
- grigliatura fine;
- pre-trattamento di disoleazione e desabbiatura;

Linea acque - trattamenti secondari, su due sezioni ciascuna costituita da:

- nitrificazione, denitrificazione, ossidazione a biomassa sospesa;
- sedimentazione secondaria;

Linea acque - trattamenti terziari

- disinfezione con ipoclorito di sodio (effettuata qualora necessario);

Linea fanghi

- pre-ispessimento a gravità.

Il suddetto sistema di trattamento è conforme a quanto previsto dall'art. 105, comma 3, del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

I reflui trattati e depurati nell'impianto in oggetto vengono scaricati in corso idrico superficiale, scolo Menata (bacino idrografico del Canale Candiano), coordinate scarico finale: UMT X (ETRS1989 UTM Zone 32 N) 736309,11 e UTM Y (ETRS1989 UTM Zone 32 N) 4929852,33.

La presente autorizzazione è condizionata alle eventuali prescrizioni idrauliche emanate dagli Enti e/o soggetti gestori dei corpi idrici ricettori degli scarichi originati dal sistema fognario, quando previsto dalle norme vigenti, con specifici atti di concessione, pareri idraulici e/o accordi tra le parti in merito alla regolarità costruttiva ed idraulica delle immissioni.

PRESCRIZIONI relative allo scarico finale dell'impianto di depurazione

1. L'impianto di depurazione dovrà essere periodicamente oggetto di manutenzione al fine di mantenerne l'efficienza depurativa.
2. Lo **scarico finale** identificato ID 6111340 (coordinate UMT X 736309,11 UMT Y 4929852,33) è costituito dalle acque reflue urbane depurate e dalle acque dello scarico dello scolmatore ID 7088777 della vasca di prima pioggia ID 7102629 in caso di attivazione; deve rispettare i **limiti di cui alla Tabella 1, alla Tabella 2** relativamente alla media annua di Azoto totale fissato per gli impianti di potenzialità compresa tra 10.000 e 100.000 AE, in applicazione delle norme di attuazione della variante al PTCP in attuazione al PTA e alla **Tabella 3** dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/06 e smi **ovvero quelli stabiliti dalla regione ai sensi dell'art. 101, comma 2, del D.Lgs. n. 152/06 e smi. Ai fini del controllo della qualità dello scarico e dei relativi parametri, sono fatte salve le condizioni tecniche e operative previste dal "Protocollo d'intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane"** approvato con DEL-2019-9 del Direttore

di Arpae e sottoscritto da Arpae e da HERA spa fino al termine della sua validità ovvero previste da successivi Protocolli dei controlli sottoscritti con l'Autorità competente.

3. Per tutto l'anno l'impianto di depurazione deve essere dotato di un trattamento di disinfezione da utilizzarsi in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario ovvero per garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientali o gli usi in atto del corpo idrico recettore.
4. I pozzetti di ispezione idonei al prelievo di campioni delle acque di scarico (conformi alla normativa tecnica prevista in materia) devono essere mantenuti costantemente accessibili e su di essi deve essere garantita una periodica attività di manutenzione e sorveglianza per mantenere una costante efficienza del sistema.
5. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti.
6. La qualità delle acque scaricate deve essere compatibile con l'uso promiscuo del canale recettore dello scarico finale.
7. Dovrà essere tenuto costantemente aggiornato il *quaderno di registrazione dei dati* relativi all'impianto di depurazione secondo le modalità indicate nell'Allegato 4 alla Deliberazione C.I. 04/02/1977, punto 3. E' da intendersi che le registrazioni possono essere in formato digitale. Le registrazioni vanno conservate e devono essere prontamente consultabili presso l'impianto su richiesta degli Organi di vigilanza.
8. Il gestore dell'impianto deve assicurare un adeguato numero di autocontrolli sullo scarico e sulle acque reflue in entrata secondo quanto previsto dall'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/06 e smi. A tal riguardo valgono le condizioni tecniche e operative previste dal "Protocollo d'intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane" approvato con DEL-2019-9 del Direttore di Arpae e sottoscritto da Arpae e da HERA spa fino al termine della sua validità ovvero previste da successivi Protocolli dei controlli sottoscritti con l'Autorità competente.
9. Entro il mese di febbraio di ogni anno deve essere trasmessa a questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e al Servizio Territoriale di Arpae, una sintetica relazione riferita all'anno solare precedente, descrittiva del funzionamento dell'impianto di depurazione e dei risultati dei periodici autocontrolli effettuati, con l'indicazione, relativamente ai fanghi prodotti, del quantitativo totale di produzione, delle quote con le varie destinazioni e, per l'eventuale quota destinata all'utilizzo in agricoltura, l'indicazione dei quantitativi conferiti ai vari utilizzatori.
10. In attuazione di quanto previsto dalla variante al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvata il 22/03/2011 con delibera del Consiglio Provinciale n. 24/2001, all'art. 5.13, comma 4, alinea 3, delle Norme di Attuazione, va perseguito l'abbattimento della torbidità in uscita all'impianto al di sotto di 50 NTU.
11. La relazione annuale, prevista al precedente punto 9, deve essere corredata dalla valutazione in merito all'applicazione della norma di indirizzo di cui all'art. 5.13, comma 4, alinea 3, delle Norme di Attuazione, relativa all'abbattimento della torbidità in uscita dal depuratore al di sotto di 50 NTU.
12. Eventuali interruzioni del funzionamento dell'impianto o di parti di esso, programmate per manutenzione o per collaudo dovranno essere comunicate a questo SAC e al Servizio Territoriale di Arpae, con anticipo di almeno 10 giorni. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modificano provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Gestore è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico recettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-SAC, ARPAE Servizio Territoriale competente e al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.

PRESCRIZIONI relative all'assetto fognario

1. La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza. Deve essere monitorato e verificato il corretto funzionamento dei dispositivi atti al convogliamento delle acque reflue a depurazione.
2. Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite i manufatti scolmatori avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui.
3. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti.

4. Gli scolmatori si devono attivare solo per deviare in tempo di pioggia la portata meteorica eccedente la portata nera diluita compatibile con l'efficienza dell'impianto di trattamento finale della rete fognaria.
5. Il valore della portata di sfioro deve essere comunque maggiore almeno del 30% della portata massima di tempo secco della rete fognaria.
6. La portata di soglia dello sfioro degli scolmatori (avendo recapito in canali con funzione "scolo/irriguo") deve essere in ogni caso non inferiore a 3 volte la portata nera media della rete fognaria.
7. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Gestore è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico recettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante. Va data immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-SAC ed ARPAE-Servizio Territoriale competente e al Consorzio di Bonifica competente in relazione al recapito dello scarico, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.
8. Relativamente allo scolmatore della vasca di prima pioggia identificato con codice ID 7102629 Hera spa deve condividere con il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale una procedura di gestione delle emergenze dell'impianto di depurazione, in particolare deve provvedere alla progettazione di idonee opere di sbarramento atte a contenere i reflui in caso di malfunzionamento dell'impianto di depurazione.
9. L'elenco degli sfioratori di piena, dei sollevamenti e delle opere di presa dell'assetto fognario dell'agglomerato di Fusignano è riportato nell'**allegato A1) parte integrante del presente provvedimento**.
10. Il gestore del Servizio Idrico Integrato dovrà garantire, nel tempo, il corretto stato di conservazione/manutenzione degli scarichi e della rete fognaria afferente, così da garantire che gli scarichi dell'agglomerato non determinino un abbassamento dei livelli di qualità delle acque superficiali in cui recapitano.
11. Gli scarichi dovranno essere in ogni momento accessibili in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore.

SISTEMA FOGNARIO DELL'AGGLOMERATO DI FUSIGNANO
ELENCO SCOLMATORI DI PIENA, OPERE DI PRESA DI MAGRA

ID scolmatore	Codice scarico	Tipologia e ubicazione scolmatore	Coordinate scolmatore	Coordinate pto scarico	Corpo idrico ricettore	Bacino ricettore
7792399	8048616	Rete Via Carraia – Masiera - Bagnacavallo	Etrs1989 UTM Zone 32 N X: 735762.71 Y: 4926993.99	Etrs1989 UTM Zone 32 N X: 735770.73 Y: 4926989.10	Fosso	Destra Reno
7102629	7088777	Scolmatore vasca prima pioggia Via Pratolungo - Fusignano	Etrs1989 UTM Zone 32 N X: 736288.18 Y: 4929841.06	Etrs1989 UTM Zone 32 N X: 736303.75 Y: 4929876.66	Scolo Menata	Destra Reno
6111478	6111247	Rete Via Villarda – Maiano Nuovo - Fusignano	Etrs1989 UTM Zone 32 N X: 734411.39 Y: 4930076.50	Etrs1989 UTM Zone 32 N X: 734407.17 Y: 4930078.49	Fosso	Destra Reno
3593486	6111257	Opera di presa Via Stradello – Masiera - Bagnacavallo	Etrs1989 UTM Zone 32 N X: 736264.38 Y: 4927161.23	Etrs1989 UTM Zone 32 N X: 736288.15 Y: 4927156.83	Scolo Masiera inferiore	Destra Reno
6111479	6111248	Rete Via Breda – Maiano Nuovo - Fusignano	Etrs1989 UTM Zone 32 N X: 734902.47 Y: 4930225.91	Etrs1989 UTM Zone 32 N X: 734904.75 Y: 4930230.17	Fosso	Destra Reno
3600136	6111343	Rete Via Marocche – Maiano Monti - Fusignano	Etrs1989 UTM Zone 32 N X: 734920.74 Y: 4929041.19	Etrs1989 UTM Zone 32 N X: 734934.38 Y: 4929086.52	Canale Marocche	Destra Reno
3600319	6111346	Rete Via Romana - Fusignano	Etrs1989 UTM Zone 32 N X: 734285.99 Y: 4927702.40	Etrs1989 UTM Zone 32 N X: 734218.31 Y: 4927789.77	Scolo dei Molini di Lugo	Destra Reno
3600552	6111342	Opera di presa Via Cantagallo - Fusignano	Etrs1989 UTM Zone 32 N X: 735951.31 Y: 4928706.36	Etrs1989 UTM Zone 32 N X: 735952.03 Y: 4928707.74	Canale Cantagallo	Destra Reno
3601097	6111341	Opera di presa Via Pratolungo - Fusignano	Etrs1989 UTM Zone 32 N X: 736162.38 Y: 4929492.30	Etrs1989 UTM Zone 32 N X: 736163.01 Y: 4929493.89	Canale Menata	Destra Reno
3601102	6111339	Opera di presa Via Albane – San Savino - Fusignano	Etrs1989 UTM Zone 32 N X: 736966.64 Y: 4929822.51	Etrs1989 UTM Zone 32 N X: 736967.10 Y: 4929823.00	Canale San Savino	Destra Reno
8877989	8875725	Rete Via Marocche – Maiano Monti - Fusignano	Etrs1989 UTM Zone 32 N X: 734491.45 Y: 4929269.08	Etrs1989 UTM Zone 32 N X: 734492.76 Y: 4929268.85	Fosso	Destra Reno

ELENCO SOLLEVAMENTI

ID	Nome	Tipo fognatura	Ubicazione scolmatore	Comune
8048709	Sollevamento Masiera 1	Mista	Via stradello 47	Bagnacavallo
3601362	Sollevamento Sordina	Mista	Via Sordina 3/X	Fusignano
6111040	Sollevamento iniziale depuratore Fusignano	Mista	Via Pratolungo 1	Fusignano
6111028	Sollevamento Maiano Nuovo 1	Mista	Via Villarda 29	Fusignano
8046768	Sollevamento Masiera 2	Mista	Via Ballotta 24/a	Bagnacavallo
6111029	Sollevamento Maiano Nuovo 2	Mista	Via Breda 50	Fusignano
3563393	Sollevamento via San Savino	Mista	Via San Savino 43/p	Fusignano
3543789	Sollevamento via Santa Barbara	Mista	Via Santa Barbara 139/a	Fusignano

EMISSIONI IN ATMOSFERA
(art. 272 D.Lgs. n. 152/2006 e smi)

CONDIZIONI:

L'impianto di depurazione sito in Comune di Fusignano, Via Pistola, n.5, ha una potenzialità compresa fra **10.000 AE e 20.000 AE**, pertanto rientra nelle fattispecie di cui alla DGR n. 995/2012.

L'impianto è costituito da 1 linea acque ed una linea di trattamento fanghi costituita da un ispessitore a gravità (si veda la descrizione riportata in Allegato A).

PRESCRIZIONI GENERALI E VALORI LIMITE

Le attività di trattamento fanghi devono essere condotte in modo da prevenire la formazione ed evitare, per quanto possibile, la diffusione di sostanze odorogene.

A tal fine devono essere adottate obbligatoriamente le seguenti misure di contenimento:

- 1) limitazione del tempo di accumulo dei fanghi;
- 2) minimizzazione della turbolenza del flusso di materia durante i trattamenti a vasche aperte.

In relazione alla capacità di trattamento dell'impianto, dovranno essere generalmente adottate le seguenti misure di contenimento:

Trattamento	Taglia impianto (AE)		
	<2000	2000≤P<10000	10000≤P≤20000
Letti essiccamento	Nessuna prescrizione	Da usare solo in caso di emergenza; Registrazione delle movimentazioni in caso di utilizzo sul registro di impianto	Da usare solo in caso di emergenza; Registrazione delle movimentazioni in caso di utilizzo sul registro di impianto
Ispessimento a gravità	Nessuna prescrizione	Nessuna prescrizione	Copertura solo se il tempo di permanenza complessivo del fango nell'impianto (linea acqua+linea fanghi) é inferiore a 15 giorni
Ispessimento meccanico	Nessuna prescrizione	Nessuna prescrizione	Effettuare il lavaggio della macchina e verificarne periodicamente lo stato
Digestione aerobica	Nessuna prescrizione	Assicurare le condizioni di processo (età del fango, ossigeno disciolto) che garantiscano un rapporto SSV/SST <0,65, al momento dell'estrazione dal comparto di stabilizzazione	Assicurare le condizioni di processo (età del fango, ossigeno disciolto) che garantiscano un rapporto SSV/SST <0,65, al momento dell'estrazione dal comparto di stabilizzazione
Digestione anaerobica	Nessuna prescrizione	Nessuna prescrizione	Assicurare le condizioni di processo (età del fango, temperatura, pH, alcalinità, ecc...) che garantiscano un rapporto SSV/SST <0,65, al momento dell'estrazione dal

			comparto di digestione
Stabilizzazione chimica	Nessuna prescrizione	Copertura, captazione e idoneo trattamento delle emissioni	Copertura, captazione e idoneo trattamento delle emissioni
Disidratazione meccanica	Nessuna prescrizione	Ridurre al minimo i tempi di disidratazione e concentrare gli interventi se effettuati con dispositivo mobile; Ridurre al minimo i tempi di permanenza in impianto nel cassone di raccolta; Coprire il medesimo con un telo.	Per impianti fissi la condizione del trattamento deve essere effettuata in ambiente chiuso. Ridurre al minimo i tempi di disidratazione e concentrare gli interventi se effettuati con dispositivo mobile. Ridurre al minimo i tempi di permanenza in impianto del cassone di raccolta. Coprire il medesimo con un telo.
Altri trattamenti:	Nessuna prescrizione	Nessuna prescrizione	Nessuna prescrizione

ALLEGATO C

**PLANIMETRIA IMPIANTO DEPURAZIONE
E
PLANIMETRIA AGGLOMERATO**

H

I

L

M

1

2

3

4

5

6

USCITA
IMPIANTO

ciglio canale consorziale

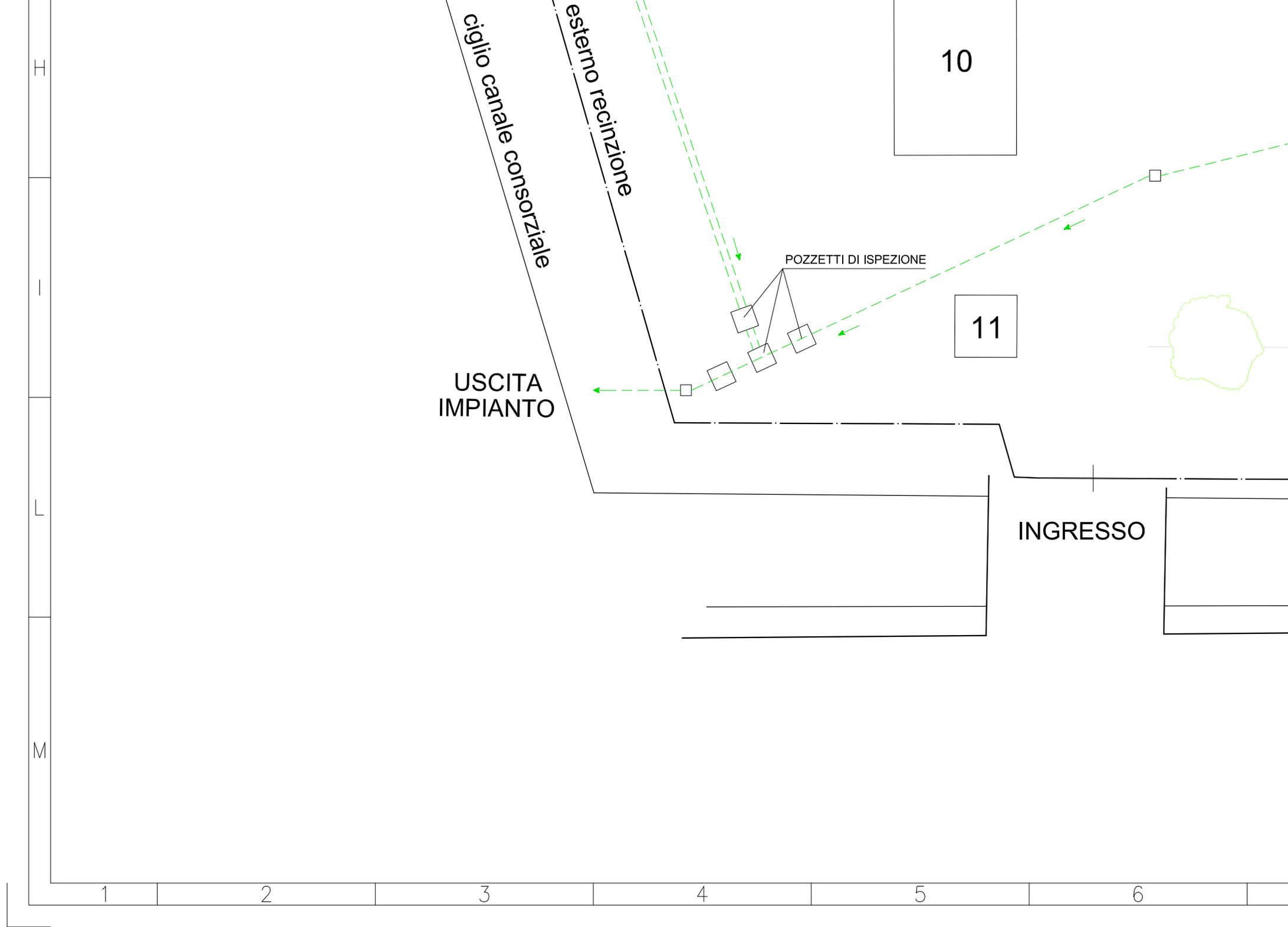
esterno recinzione

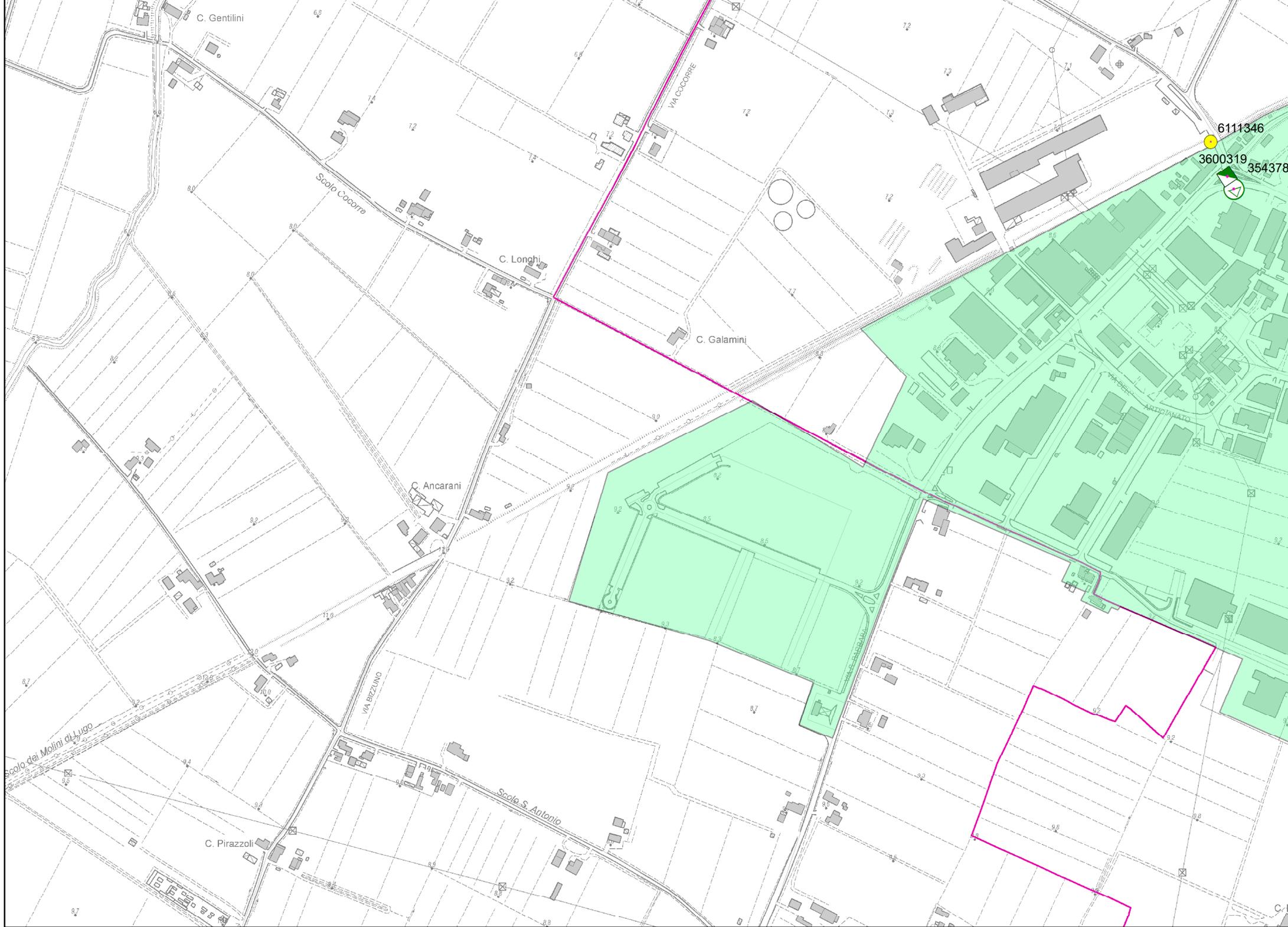
POZZETTI DI ISPEZIONE

10

11

INGRESSO





SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.